



10 Aprile 1912

Caro dottor Wilkens,
In quanto maschio bianco eterosessuale
non affetto da sifilide so di essere un
privilegiato.

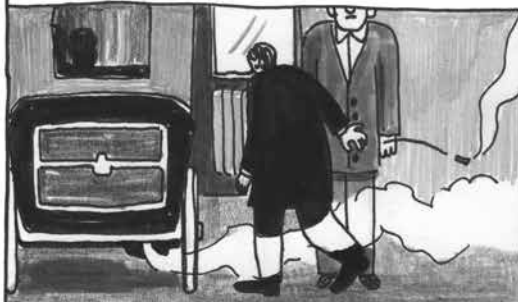


Danari non mi mancano.



Né servi che mi riveriscano.

Ed ebbi la fortuna di trovare il vero amore.



Ma se chiedi un suo consulto v'e' un motivo: sono infelice.

Perché al povero, se soffre, basta dare un tozzo di pane.



Ma il dolore di noi ricchi è più profondo. Serve un dottore.

